

CORATO I SINDACATI DI CATEGORIA ALZANO LA VOCE SULLA ANNOSA VICENDA DELLA CASERMA APERTA NEL 2011 E POI CHIUSA INSPIEGABILMENTE

«Riaprite il distaccamento dei Vigili del fuoco in città»

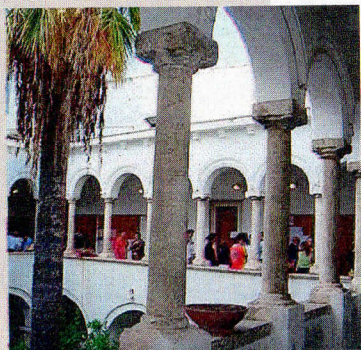
La squadra antincendio boschiva (4 uomini solo di giorno) non è sufficiente

MODUGNO / Comune

Proclamati i consiglieri eletti

«La proclamazione dei consiglieri comunali eletti costituisce un momento fondamentale per il definitivo ritorno di Modugno alla vita democratica». Lo ha detto il sindaco Nicola Magrone, commentando la proclamazione ufficiale dei consiglieri ad opera dell'ufficio centrale elettorale.

Ecco i 15 consiglieri della maggioranza: Nicola Loiacono e Lorenzo Gianvecchio della lista Legalità è Libertà; Giancarlo Ragnini dei Verdi; Giovanna Bellino, Antonio Alfonsi, Giuseppe Lacamita, Massimiliano Spizzico, Giuseppe Pascasio e Matteo Brunetta della lista «Adesso Modugno con dignità», il gruppo più cospicuo; Valentina Longo, Massimo Angiulli e Nicola Catucci di «Italia Giusta secondo la Costituzione»; Pietro De Benedictis, Vito Liberio e Anna Rosa Occhiofino, della lista «Rinnovare Insieme». Nove i consiglieri di minoranza: Saverio Fragassi e Pasqua Ruccia, candidati sindaco; Lorenzo Vasile per La Puglia prima di tutto; Francesco Paolo Pentasuglia del Movimento Schittulli; Stella Sanseverino del Popolo della Libertà; Antonello Maurelli della lista «Cambiamo Modugno»; Raffaele Barile e Bartolomeo Silvestri dell'Udc; Fabrizio Cramarossa del Pd. La prima seduta dell'assemblea dev'essere convocata entro 10 giorni dalla proclamazione e deve tenersi entro 10 giorni dalla convocazione. *[leo maggio]*



MODUGNO Palazzo Santa Croce, sede del Comune

GIUSEPPE CANTATORE

● **CORATO.** Dal giorno della sua inaugurazione, il primo agosto 2011, è probabilmente stato più chiuso che aperto. Sono tutt'altro che terminate le disavventure del distaccamento di Corato dei Vigili del fuoco, ormai da mesi costretto a essere operativo a singhiozzo.

Dopo i tira e molla degli ultimi due anni - quando la caserma ospitata nei locali di via Lama di Grazia è stata prima aperta, poi chiusa per difficoltà di organico e nuovamente riaperta a giugno del 2012 - ancora oggi i pompieri sono presenti in città solo per pochi giorni al mese.

«Chiusure continue e immotivate», secondo le sigle sindacali Cgil, Conapo, Cisl e Ugl, che non usano mezzi termini per descrivere l'incredibile vicenda. «Gli uomini ci sono, ma sembra che manchi la volontà di utilizzarli presso la sede di Corato», attacca Carmelo Pesola, coordinatore regionale Cgil dei Vigili del fuoco. «Qui ogni giorno dovrebbero essere operativi quattro vigili a turno per coprire le 24 ore - spiega - e invece accade che negli ultimi tempi il distaccamento sia stato operativo per due o tre giorni la settimana. Quando, cioè, nelle sede centrale di Bari erano in servizio più di 23 unità». Un anno fa, disponendo la riapertura

del distaccamento coratino, il comando provinciale aveva annunciato l'arrivo di 35 nuovi pompieri, 16 dei quali sarebbero stati destinati proprio a Corato. Una città, tra le altre cose, ubicata in un'area popolosa nella quale vengono compiuti circa mille interventi l'anno. Cioè tre al giorno, in media. Eppure poter contare sui Vigili del fuoco in loco, dando così respiro ai distaccamenti di Barletta e di Molfetta che inevitabilmente intervengono con tempi più lunghi, si è sinora rivelato poco più che un'illusione.

«È uno schiaffo alle corpose risorse impiegate e all'impegno di quanti si sono prodigati per la piena operatività del distaccamento - aggiunge il coordinatore regionale Cgil -, non ultima l'amministrazione comunale che ha speso soldi pubblici per mettere a disposizione del comando provinciale una sede tuttora perfettamente funzionante».

Il disagio, già evidente, lo è ancor di più nella stagione estiva. «Il 9 luglio scorso - fanno sapere i sindacati - si è sviluppato un incendio in un'azienda agricola poco fuori dall'abitato. Dopo diverso tempo sono dovuti intervenire i Vigili del fuoco di Molfetta e di Barletta, mentre l'operatività del distaccamento di Corato avrebbe consentito l'arrivo della squadra nell'arco di circa quattro minuti. Con minori danni, ovviamente».



te».

Intanto dal primo luglio in città è almeno operativa una squadra per il servizio antincendio boschivo che, di fatto, si occupa di qualunque genere di chiamata. Ma questo avviene solo di giorno. Di notte, invece, non resta che continuare a sperare nei Vigili del fuoco di Barletta o Molfetta. «Sono del parere - conclude Pesola - che se vi sono difficoltà di organico si potrebbe anche arrivare a chiudere uno dei distaccamenti di Bari città per consentire l'apertura a Corato. Il nostro compito istituzionale è il soccorso. Tutto il resto viene dopo».